



PIANO DI LAVORO ANNUALE A.S. 2022/23

DOCENTE	Carotenuto Alessandra
INDIRIZZO di STUDI	Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
CLASSE	3AS
DISCIPLINA	Metodologie Operative
N° ORE sett.li	4
LIBRO DI TESTO	Percorsi di Metodologie Operative – Carmen Gatto (Triennio)

FONTI NORMATIVE

➤ Indicazioni Nazionali

ISTITUTI PROFESSIONALI (Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017)

ISTITUTI TECNICI D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (Indicazioni naz . obiettivi specifici di apprendimento)

- DM n. 9 del 27/01/2010 sulla certificazione delle competenze (classi I e II)
- Dipartimento disciplinare in merito agli assi di apprendimento, agli obiettivi minimi, alle metodologie e alle modalità di verifica dell'apprendimento
- PTOF
- Patto di corresponsabilità
- Piano Annuale Inclusività (Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale si articola sia nell'ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita che non ci deve chiudere in noi stessi ma che deve essere aperta anche verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per apprendere il ruolo del diplomato del Corso per la sanità e l'assistenza sociale sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui, durante l'anno scolastico, saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti, interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione.

Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

Gli interventi sono finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti di loro competenza in cui viene richiesto un intervento.

2. Analisi e descrizione della situazione della classe

Omissis

FONTE RILEVAZIONE DATI

- questionari conoscitivi
- prove d'ingresso
- osservazione diretta in situazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
- esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti

3. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

<p>professionali.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<p>Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell'individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni alunno si perseguiranno le seguenti finalità educative:</p> <p style="padding-left: 20px;">a promuovere il senso di responsabilità</p> <p style="padding-left: 20px;">b promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento</p> <p style="padding-left: 20px;">c promuovere la capacità di condividere le regole all'interno del gruppo della classe</p> <p>La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità.</p> <p>E' importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.</p> <p>Il terzo anno, poi, è quello in cui gli studenti avranno modo di svolgere attività di PCTO presso strutture convenzionate, che permetteranno loro di mettere in atto quanto appreso negli anni precedenti.</p> <p><u>Competenze di cittadinanza coinvolte:</u> imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc...); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.</p>
--	--

4. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE

Saper essere

Competenze dell'area d'indirizzo:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

UDA UNITA' DI APPRENDIMENTO	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<p><i>Modulo 1</i></p> <p>Ripasso degli argomenti dello scorso anno: WELFARE STATE E TERZO SETTORE</p> <p>LA FAMIGLIA</p> <p>I MINORI</p>	<p>Consolidamento dei saperi del biennio</p> <p>Riconoscere i vari bisogni a seconda della tipologia di utenza coinvolta nella relazione d'aiuto.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'ambiente familiare, i reali bisogni dell'utente</p> <p>I bisogni legati alle varie fasi della vita e i servizi a sostegno del singolo e della collettività.</p> <p>Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</p>	<p>Il Welfare Il Welfare Mix Il terzo Settore</p> <p>Conoscere la Legge Quadro 328/2000 e il Piano di Zona.</p> <p>Tipologie di famiglia Servizi ed interventi rivolti alla famiglia</p> <p>Minori e famiglie La costituzione L'infanzia e il processo formativo Le malattie dell'infanzia I servizi a sostegno della famiglia Servizi a parziale o totale sostituzione della famiglia Studi del caso relativo alla fascia d'utenza "minori"</p> <p>Conoscere le tre grandi aree tematiche: anziani, minori, disabili; i servizi legati ai bisogni.</p> <p>Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale.</p>	<p><i>10 ore</i> <i>Settembre</i></p> <p><i>10 ore</i> <i>ottobre/novembre</i></p> <p><i>Una parte</i> <i>impiegata per UDA</i> <i>Multidisciplinare "I</i> <i>minori"</i></p>

	<p>Interpretare i bisogni dell'individuo e utilizzare le varie tecniche comunicative per realizzare una proficua relazione d'aiuto. Applicare le normative per raggiungere l'obiettivo stabilito. Operare, nelle varie situazioni problematiche, scelte idonee e consapevoli.</p> <p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate</p> <p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori.</p> <p>Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.</p>	<p>Conoscere le risorse del territorio in cui si lavora.</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi</p> <p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio- educativa.</p> <p>Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività di animazione</p> <p>Multiculturalismo ed approcci educativi</p> <p>La psicopedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza.</p> <p>Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia.</p> <p>La clownterapia La pet-therapy</p>	
<p><i>Modulo 2:</i> GLI ANZIANI</p>	<p>Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</p> <p>Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali.</p> <p>Adottare tecniche di comunicazione più adatte per le persone con compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita</p>	<p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Psicologia del ciclo di vita.</p> <p>Quando si hanno abilità diverse.</p> <p>Il fragile mondo dei vecchi</p> <p>La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica.</p> <p>Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.</p> <p>Il PAI</p> <p>Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia.</p> <p>La Doll therapy</p> <p>Obiettivi minimi: Saper riconoscere le fasi dell'invecchiamento e i bisogni legati</p>	<p>10 ore Dicembre</p>

	<p>quotidiana.</p> <p>Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.</p> <p>Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.</p> <p>Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.</p> <p>Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani. Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p>	<p>all'autosufficienza, alla non autosufficienza e alla parziale autosufficienza. I bisogni nelle varie fasi della vita. Le nuove forme di comunità abitativa Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. I servizi alla persona. L'anziano e la casa. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.</p> <p>Laboratorio: L'importanza del territorio di comunità. L'elaborazione del lutto. L'anziano e l'invisibilità. Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo. L'importanza delle relazioni sociali. L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità. Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata". Visione di filmati e dibattito</p>	
<p>Modulo 3 I DIVERSAMENTE ABILI</p>	<p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana.</p> <p>Individuare gli istituti giuridici di tutela della persona.</p> <p>Predisporre semplici piani di lavoro.</p>	<p>Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti ai diversamente abili.</p> <p>Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni</p> <p>L.104 I bisogni specifici della persona con disabilità.</p> <p>Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale.</p>	<p><i>15 ore</i> <i>Gennaio/Febbraio</i></p> <p><i>Una parte impiegata per UDA Multidisciplinare "I diversamente abili"</i></p>

	<p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p> <p>Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati.</p> <p>Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socio- assistenziali e sanitari</p> <p>Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio- assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.</p>	<p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale</p> <p>Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale.</p> <p>L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile.</p> <p>La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia.</p> <p>Interventi e servizi rivolti alla disabilità.</p> <p>La comunicazione empatica. L'Unità di valutazione Handicap.</p> <p>Laboratorio: L'OMS e la disabilità.</p> <p>Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità</p> <p>Riconoscere il linguaggio del corpo e la comunicazione dei propri stati d'animo anche attraverso il gioco.</p> <p>Tecniche di manipolazione (carta, creta) per migliorare o mantenere l'uso delle mani.</p> <p>Attività di stimolo all'autonomia.</p> <p>UDA Multidisciplinare "I diversamente abili"</p>	
<p><i>Modulo 4:</i> Il Tirocinio/PCTO</p>	<p>Distinguere le diverse tipologie di rischi e di pericoli.</p> <p>Riconoscere le norme della sicurezza come condizione del vivere civile.</p> <p>Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio</p> <p>Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.</p> <p>Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in</p>	<p>Il Tirocinio, il nuovo PCTO</p> <p>Riconoscere il ruolo del tirocinio nel corso scolastico</p> <p>Gli obiettivi del tirocinio Il Progetto Formativo</p> <p>Riconoscere gli elementi che costituiscono il patto formativo.</p> <p>Conoscere i metodi: -osservazione -documentazione -rielaborazione dell'esperienza</p> <p>Prendere visione dei documenti del PCTO</p> <p>Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e la prevenzione dei rischi e degli incidenti.</p> <p>Le schede di rilevazione dei rischi e pericoli.</p>	<p><i>Febbraio/Marzo</i> <i>(Gli alunni</i> <i>svolgeranno PCTO)</i> <i>8 ore</i></p>

	contesti noti.		
<p><i>Modulo 5</i></p> <p>LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE</p>	<p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente.</p> <p>Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico- fisico-sociale</p> <p>Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p> <p>Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di</p>	<p>.</p> <p>Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi.</p> <p>La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi</p> <p>L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale.</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p> <p>La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni Statistiche</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD.</p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo.</p> <p>Il disagio sociale e la povertà. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I</p>	<p><i>15 ore</i></p> <p><i>Marzo/Aprile</i></p>

	<p>atti amministrativi e dati contabili. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi. Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.</p>	<p>servizi del territorio e le figure di riferimento. Il disturbo mentale e il pregiudizio. Prendersi cura della persona. I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. Il maltrattamento. Le nuove fragilità. Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata". Visione di filmati e dibattito.</p>	
<p><i>Modulo 6:</i></p> <p>LE FIGURE PROFESSIONALI E I SERVIZI</p>	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio- assistenziali.</p> <p>Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto</p>	<p>I soggetti dell'intervento socio – assistenziale e le loro competenze.</p> <p>Le realtà del terzo settore</p> <p>Come si raccolgono informazioni sui soggetti dell'intervento socio – assistenziale operanti sul territorio.</p> <p>Le istituzioni e la relazione d'aiuto.</p> <p>Il "counseling"</p> <p>Saper individuare i diversi ambiti che riguardano le politiche sociali</p> <p>Saper distinguere le varie tipologie di servizi rivolti alle fasce sociali fragili</p> <p>Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni.</p> <p>Principali profili professionali del settore socio educativo: Educatore Professionale. Assistente Sociale. Psicologo. Psicoterapeuta.</p>	<p><i>10 ore</i> <i>Maggio</i></p>

<p><i>Modulo 7:</i></p> <p>LE TECNICHE DI ANIMAZIONE</p>	<p>Saper applicare le varie tecniche di animazione alle diverse fasce di età.</p> <p>Attività laboratoriali finalizzate a sviluppare il pensiero critico e l'empatia. Attività di animazione all'interno dei servizi.</p> <p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ad adulti, persone con disabilità e anziani</p> <p>Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni</p>	<p>Saper utilizzare i diversi canali comunicativi durante le attività di animazione e narrazione.</p> <p>Durante le attività laboratoriali, simulazioni sulle tecniche comunicative. Dibattito, Brainstorming, Circle time, Cooperative learning.</p> <p>Lavori di gruppo sul racconto e sulla loro sonorizzazione.</p> <p>Attività ludico-espressive.</p> <p>Giochi di ruolo, la fiabazione, il racconto, la drammatizzazione.</p>	<p>Settembre/Giugno</p>
---	---	---	-------------------------

Competenze di cittadinanza coinvolte: imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc.); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.

5.STRUMENTI

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario)

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo e dizionari | <input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie |
| <input checked="" type="checkbox"/> Computer e videoproiettore | <input checked="" type="checkbox"/> Lavagna |
| <input checked="" type="checkbox"/> LIM | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio informatico |
| Laboratorio di fisica e scienze | <input checked="" type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio di disegno | ALTRO |
| <input checked="" type="checkbox"/> E Book | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Piattaforma G SUITE - MEET | |

6. VERIFICA E PROVE DI VALUTAZIONE

Impostazione generale:

- numero delle prove scritte/orali 2 nel I quadrimestre
 - numero delle prove scritte/orali 2 nel II quadrimestre
- Valutazione delle attività svolte durante i laboratori (Prove pratiche)
- comunicazione esito delle prove entro 5 gg dall'effettuazione

7. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario – SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione individuale | <input checked="" type="checkbox"/> Conversazione con la classe |
| <input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate a risposta chiusa
(cloze-test, scelta multipla, vero/falso) | <input checked="" type="checkbox"/> Questionari a risposta aperta |

Temi e relazioni Lettura e analisi di cartine e immagini X Relazione di attività laboratoriale X Compito di Realtà X Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> altro: <i>Prima della somministrazione della prova, dovrà essere comunicata agli alunni la relativa griglia di valutazione.</i>	Esercizi applicativi di regole X Analisi di manufatti e materiali Realizzazione di grafici e disegni Simulazione attività professionale Prestazioni in gare sportive
--	--

Specificazione della griglia di correzione (eventualmente ripetibile per diversi tipi di prove)	
2	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso <p>LIVELLO 1 BASSO</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori - commette errori che oscurano il significato del discorso <p>LIVELLO 1 BASSO</p>
4	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato <p>LIVELLO 2 MEDIO-BASSO</p>
5	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato <p>LIVELLO 2 MEDIO-BASSO</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> - normalmente l'allievo assolve agli impegni e partecipa alle lezioni - ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore - è impreciso nell'effettuare sintesi - possiede una terminologia accettabile pur con un'esposizione poco Fluente <p>LIVELLO 3 MEDIO</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata <p>LIVELLO 4 MEDIO-ALTO</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata <p>LIVELLO 4 MEDIO-ALTO</p>
9	<ul style="list-style-type: none"> - l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative

	personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite LIVELLO 5 ALTO
10	- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali - possiede conoscenze complete ed approfondite - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite LIVELLO 5 ALTO

Specificazione dei tempi di erogazione delle prove

OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	X		X		X		X	

Le verifiche scritte con valore sommativo vengono svolte indicativamente alla fine dei moduli proposti e comprendono un numero variabile di unità didattiche; possono essere proposte una o più verifiche formative sullo stesso modulo didattico.

8. MODALITÀ DI RECUPERO

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

- X Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento
- X Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta
- X Correzione in classe di ogni verifica scritta
- X Recupero in itinere per piccoli gruppi, durante lo svolgimento di attività di eccellenza e approfondimento per il resto della classe
- Attività di sportello individualizzato
- Corsi IDEI

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO / POTENZIAMENTO

- In itinere
- Ripresa dei contenuti non assimilati
- Svolgimento individuale di ripasso
- Interrogazione orale a seguito di verifica insufficiente
- Altri eventuali interventi di recupero nei confronti di alunni insufficienti, vanno organizzati secondo le esigenze individuali.

10. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Lezione trasmissiva, partecipata, didattica inclusiva (lavoro nel piccolo gruppo), lavoro individuale.
 Gsuite (Gmail, Classroom, Meet, Moduli, Drive, Documenti, Fogli), Argo, Ppt, Video.

- Visite guidate presso strutture sociosanitarie presenti sul territorio (Asili, RSA, Scuole materne, Strutture di accoglienza per disabili) in date da definirsi e compatibilmente con la situazione pandemica.
- Attività durante le ore di laboratorio, in date da stabilirsi, nel periodo da novembre a giugno.
- Un progetto di Clownterapia "Ridere è una cosa seria. La clownterapia ed il teatro improvvisativo".
- Un progetto di inclusione e attività laboratoriale "Riprendiamo il filo" con utenti della Cooperativa "Il sogno di una cosa"

11. ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle prove scritte:

- conoscenza dei contenuti e pertinenza della risposta
- organizzazione del discorso, esposizione dei concetti e uso del lessico specifico della disciplina
- capacità di sintesi, di argomentazione, capacità di rilevare ed elaborare i dati rilevati.

Nelle prove orali:

- conoscenza dei contenuti e pertinenza della risposta
- organizzazione del discorso, esposizione dei concetti e uso del lessico specifico della disciplina
- capacità tra fatti e opinioni; capacità di rilevare ed elaborare i dati rilevati.
- capacità di rispettare le consegne
- capacità di applicare le tecniche analizzate
- capacità di elaborare uno stile relazionale autonomo

- capacità di riflettere sul materiale emerso durante le esercitazioni.

Verrà sempre tenuto conto del comportamento degli allievi durante tutti i momenti di azione didattica curriculare e nelle attività integrative, anche durante le attività pratiche in laboratorio.

Si valuterà, tenendo conto dei livelli di partenza, la crescita culturale, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno nello studio, il senso di responsabilità nell'adempimento dei propri doveri scolastici, la capacità di approfondimento e di rielaborazione, anche a livello interdisciplinare.

Valutazione delle competenze attraverso:

Interrogazioni individuali

Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso)

Questionari a risposta aperta

Esercizi applicativi di regole

Lavoro di gruppo

Conversazione con la classe

12. ATTIVITÀ/METODI SPECIFICI DESTINATI AGLI ALLIEVI CON BES

Omissis

Susa 20/10/2023

FIRMA

Alessandra Carotenuto

VISTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini *di responsabilità e autonomia*. (EQF)

¹ **“Abilità”** : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

¹ **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF).



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

**Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale
Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)**

Telef. 0122.622.381 - Fax 0122.622.984 – C.F. 96006300014

e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: www.ferrarisusa.it

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A.	
MATERIA	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari
DOCENTE	Carotenuto Alessandra
A.S.	2023/2024
CLASSE	3AS
INDIRIZZO	Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
N. ORE SETT.LI	4

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. **92**.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale si articola sia nell'ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita che non ci deve chiudere in noi stessi ma che deve essere aperta anche verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per apprendere il ruolo del diplomato del Corso per la sanità e l'assistenza sociale sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui, durante l'anno scolastico, saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti, interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione.

Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

E' importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.

Il terzo anno, poi, è quello in cui gli studenti avranno modo di svolgere attività di PCTO presso strutture convenzionate, che permetteranno loro di mettere in atto quanto appreso negli anni precedenti.

2. Analisi e descrizione della situazione della classe

OMISSIS

FONTE RILEVAZIONE DATI

- questionari conoscitivi
 - prove d'ingresso
 - osservazione diretta in situazione
 - colloqui con gli alunni
 - colloqui con le famiglie
 - colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
 - esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti
-

UdA n.	1	Titolo:	I minori
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
Chi è il minore Lo sviluppo senso-motorio L'asilo nido (programmazione, inserimento e routine) Le malattie dell'infanzia (esantematiche e non) Il gioco nell'infanzia Adozione e affido I servizi rivolti ai minori I minori problematici Il disagio adolescenziale, scolastico, relazionale Il bullismo Clownterapia e pet therapy	Minori e famiglie La costituzione L'infanzia e il processo formativo Le malattie dell'infanzia I servizi a sostegno della famiglia Servizi a parziale o totale sostituzione della famiglia Studi del caso relativo alla fascia d'utenza "minori" Conoscere le tre grandi aree tematiche: anziani, minori, disabili; i servizi legati ai bisogni. Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati Metodologia per l'analisi dei casi Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa.	Riconoscere i vari bisogni a seconda della tipologia di utenza coinvolta nella relazione d'aiuto. Riconoscere, attraverso l'ambiente familiare, i reali bisogni dell'utente I bisogni legati alle varie fasi della vita e i servizi a sostegno del singolo e della collettività. Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. Interpretare i bisogni dell'individuo e utilizzare le varie tecniche comunicative per realizzare una proficua relazione d'aiuto. Applicare le normative per raggiungere l'obiettivo stabilito. Operare, nelle varie situazioni problematiche, scelte idonee e consapevoli. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con	15

	<p>Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività di animazione</p> <p>Multiculturalismo ed approcci educativi</p> <p>La psicopedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza.</p> <p>Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia.</p>	<p>disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate</p> <p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori.</p> <p>Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori</p>	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Attività laboratoriali in vista di possibili visite guidate presso strutture presenti sul territorio (asili nido, scuole dell'infanzia), tenuto conto anche delle attività che si potranno svolgere durante il PCTO.</p> <p>Usare i servizi presenti sul territorio per creare appropriate relazioni d'aiuto</p>		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).		
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo 		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p>		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	2	Titolo:	L'anziano
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>Chi è l'anziano</p> <p>I giovani anziani ed il pensionamento</p> <p>L'anziano e la casa</p> <p>Anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti</p> <p>Il centro sociale e le attività di integrazione</p> <p>Il cohousing</p> <p>L'anziano e la malattia</p> <p>La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno</p> <p>Servizi ed interventi e l'UVG</p>	<p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Psicologia del ciclo di vita. Il fragile mondo dei vecchi</p> <p>La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Il PAI</p> <p>Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia.</p> <p>La Doll therapy</p> <p>Le nuove forme di comunità abitativa. Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno. Laboratorio: Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo.</p>	<p>Conoscere le principali caratteristiche dell'anziano Comprendere i vari modi di essere anziano Conoscere i servizi utili per progettare una relazione d'aiuto.</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali.</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana.</p> <p>Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.</p> <p>Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p>	15

	<p>L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> <p>Visione di filmati e dibattito</p>	<p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza</p>	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Realizzare un'attività di memory. L'attività è ludica, ricreativa, relazionale e cognitiva, adatta a un piccolo gruppo di persone ed ha come finalità quella di stimolare la memoria e la concentrazione.</p> <p>L'attività organizzata in laboratorio sarà riproposta durante le attività di animazione programmate durante il PCTO.</p>		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).		
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM		
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo 		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p>		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	3	Titolo:	I diversamente abili
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>Chi è il disabile</p> <p>La disabilità e l'accettazione</p> <p>Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità</p> <p>Alcune tipologie di disabilità</p> <p>Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo</p> <p>Interventi e servizi a sostegno della disabilità</p>	<p>Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti ai diversamente abili.</p> <p>Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni</p> <p>L.104 I bisogni specifici della persona con disabilità.</p> <p>Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale.</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale</p> <p>Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale.</p> <p>L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile.</p> <p>Interventi e servizi rivolti alla disabilità.</p>	<p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana.</p> <p>Individuare gli istituti giuridici di tutela della persona.</p> <p>Predisporre semplici piani di lavoro.</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p> <p>Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socio- assistenziali e sanitari</p> <p>Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e</p>	15

	La comunicazione empatica. L'Unità di valutazione Handicap. Laboratorio: L'OMS e la disabilità. Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità	culturali adeguate ai diversi bisogni.	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Realizzare un'attività di memory. L'attività è ludica, ricreativa, relazionale e cognitiva, adatta a un piccolo gruppo di persone ed ha come finalità quella di stimolare la memoria e la concentrazione. L'attività organizzata in laboratorio sarà riproposta durante le attività di animazione programmate durante il PCTO.		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).		
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi.		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	4	Titolo: La salute mentale e le dipendenze	
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione de-gli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p> <p>Agenda 2030, 3 _salute e benessere. Garantire le condizioni di salute ed il benessere per tutti e per tutte le età</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>Il disturbo mentale</p> <p>La riforma Basaglia ed il CSM</p> <p>Le diverse manifestazioni del disturbo mentale</p> <p>I disturbi mentali, l'inserimento lavorativo e le REMS</p> <p>Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale</p> <p>Le dipendenze patologiche</p> <p>Le varie tipologie di dipendenze: droga, alcol, gioco, ecc...</p> <p>Le nuove dipendenze</p> <p>Il SERD, i vari gruppi di aiuto</p>	<p>Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi.</p> <p>La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi</p> <p>L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale.</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p>	<p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente.</p> <p>Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale</p> <p>Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p> <p>Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p>	20

	<p>Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD.</p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente.</p> <p>Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo.</p> <p>Il disturbo mentale e il pregiudizio.</p> <p>Prendersi cura della persona.</p> <p>I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato.</p> <p>Il maltrattamento.</p> <p>Le nuove fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p>	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p>	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Realizzare un ppt riassuntivo delle problematiche affrontate relative al disturbo mentale e alle dipendenze, anche riferimento al debate scaturito dalla lettura di alcuni testi, tra cui "Diario di una diversa" di Alda Merini.		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).		
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. Correzione in classe di ogni verifica scritta. Recupero in itinere per piccoli gruppi.		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	5	Titolo:	Le figure professionali e i servizi
Competenze attese a livello di U.d.A.			
<p>Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali 6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<p>Le figure professionali e l'assistente sociale</p> <p>L'educatore professionale</p> <p>L'animatore socio-culturale</p> <p>La sicurezza sociale</p> <p>Servizio sociale di base e segretariato sociale</p>	<p>Oltre il semplice lavoro: prendersi cura degli altri.</p> <p>L'ambito sociale ed educativo</p> <p>L'ambito medico-sanitario e psicoterapeutico</p> <p>Le diverse figure professionali: assistenti sociali, infermieri, psicologi, fisioterapista, operatore socio-sanitario, ecc...</p> <p>I soggetti dell'intervento socio – assistenziale e le loro competenze.</p> <p>Le realtà del terzo settore Come si raccolgono informazioni sui soggetti dell'intervento socio – assistenziale operanti sul territorio. Le istituzioni e la relazione d'aiuto. Il "counseling"</p> <p>Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni.</p> <p>Modi, forme e funzioni della comunicazione.</p>	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio- assistenziali.</p> <p>Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto.</p> <p>Saper distinguere le varie tipologie di servizi rivolti alle fasce sociali fragili</p> <p>Saper individuare le organizzazioni che appartengono al Terzo settore</p> <p>Saper distinguere le varie tipologie di servizi rivolti alle fasce sociali fragili</p>	<p>10</p>

Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Costruire mappe dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse patologie di utenza. Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio. Predisporre e presentare semplici testi e materiali divulgativi inerenti i servizi presenti sul territorio.</p> <p>Organizzare un incontro, nel rispetto del regolamento Covid, con alcune figure professionali per un debate che permetterà di chiarire compiti, funzioni, organizzazioni.</p>
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo (nel rispetto delle indicazioni previste dal regolamento Covid-19).
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM
Valutazione (per certificazione competenze)	<p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta Esercitazioni pratiche Lavori di gruppo
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.
Attività di recupero	<p>Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta.</p> <p>Correzione in classe di ogni verifica scritta.</p> <p>Recupero in itinere per piccoli gruppi.</p>
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis

Allegato 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLI/ DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
COMPRESIONE DELL' UNITA' DIDATTICA				
PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE, RICONOSCIMENTO E GESTIONE DELL'ERRORE				
INTERAZIONE SOCIALE PER LAVORO DI GRUPPO				
AUTONOMIA				
USO DELLE CONOSCENZE				
RISPETTO E GESTIONE DEL TEMPO				
CURA DEL PRODOTTO				

